



CODICE POSIZIONE
POSITION CODE

AzD22_DUSIC_VARI

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI
DEPARTMENT OF HUMANITIES, SOCIAL SCIENCES AND CULTURAL INDUSTRIES

INQUADRAMENTO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC FRAMEWORK

Titolo del progetto di ricerca / Title of the research project

Ricerche farnesiane: la produzione letteraria piacentina tra 1545 e 1622

Research on the Farnese family: Literary production in Piacenza between 1545 and 1622

Descrizione del progetto di ricerca / Description of the research project

Il progetto intende proporre un affondo sull'ambiente piacentino tra il 1545, data di istituzione del ducato di Parma e Piacenza, e il 1622, data di morte di Ranuccio I Farnese (vd. i capitoli a cura di Cecchinelli, Podestà, Bertini, Dell'Acqua in BERTINI 2014, pp. 7-66 e 81-148). La proposta indagherà dunque l'ambito municipale piacentino dalla specola dell'attività letteraria fiorita intorno alla famiglia e secondo l'impostazione suggerita da PROCACCIOLI 2024 (p. 4), che invita a perseguire una prospettiva «strabica»; un indirizzo, cioè, che tenga conto delle specificità delle singole esperienze culturali nell'ottica di individuare al contempo qualche costante, «sacrificando l'eleganza e l'armonia delle rappresentazioni agli squilibri e alle dissonanze della realtà storica».

La ricerca si prefigge tre obiettivi:

- ricognizione sul contesto storico piacentino;
- censimento dei materiali pubblicati dalle tipografie Bazachi, Conti, Ardizzoni;
- studio critico sulla poesia encomiastica per i Farnese, in particolare di carattere epitalamico, prodotta a Piacenza.

Lo studio di taglio letterario che si intende condurre si innesta infatti su una ricerca preliminare sul contesto storico. A questo scopo, si prenderanno le mosse dai fondi farnesiani dell'Archivio di Stato di Parma, in particolare, per il periodo di interesse, il Carteggio farnesiano interno ed estero, l'Epistolario scelto e il fondo Casa e corte. Ma la ricognizione passerà anche per altre fonti coeve, come la Storia ecclesiastica di Piacenza di Pietro Maria Campi (conclusa nel 1619 e stampata tra il 1651 e il 1662 per l'editore Bazachi; vd. RABONI 1999, pp. 290-292). Si tratta di una fonte interessante ma inattendibile, dal momento che la sua ricostruzione si fonda sul precedente romano Tito Omusio Tinca, figura probabilmente da lui inventata (vd. RIVA 2016, p. 96 e nota 87, con bibliografia anche relativa a Campi). Il periodo è tuttavia cruciale, e l'indagine sulla cronaca di Campi ha lo scopo principale di riflettere sulla sua ricezione coeva. Con l'istituzione del ducato di Parma e Piacenza per volere di papa Paolo III Farnese e la creazione del principato di suo figlio Pier Luigi (vd. BONORA 2014), il ducato assume infatti un nuovo assetto politico, che si realizza nell'istituzione di magistrature e organi di governo (vd. ARCANGELI 1978); ma assume anche un nuovo assetto culturale che implica un'esplosione, come negli altri ambienti soggetti alla famiglia, della letteratura connessa con il potere farnesiano, tra cui principalmente quella celebrativa. Uno slancio in questo senso è dato inevitabilmente dall'attentato a Pier Luigi Farnese (10 settembre 1547). Pur ordito da Carlo V per mezzo di Ferrante Gonzaga, infatti, l'evento desta nei governatori un senso di sospetto nei confronti di Piacenza, che vede drasticamente ridotto il proprio peso nel quadro dei domini farnesiani a favore di Parma. Non solo: sul piano diplomatico la congiura causa un repentino raffreddamento dei rapporti di Paolo III, deciso a recuperare il dominio sulla città, con Carlo V (vd. il quadro delineato in RABONI 1999, p. 270, BONORA 2014 e FANTACCI 2025, p. 316). Per tutto l'arco dei ducati di Ottavio (1547-1586), di Alessandro (1586-1592) e soprattutto di Ranuccio I (1592-1622), la letteratura religiosa e celebrativa sembrano essere gli unici spazi letterari garantiti dal governo ai piacentini, con poche eccezioni riconoscibili. D'altro canto, sul fronte dell'encomio farnesiano il bacino letterario noto è piuttosto folto, sia sul versante latino – nell'ambito del quale spiccano le figure di Pietro Della

Porta e Scipione Bendinelli, docenti presso lo Studio (RABONI 1999, p. 271) – che su quello volgare, a cui il progetto intende dedicarsi più nello specifico; e si snoda sulle occasioni più disparate come nascite, morti, nozze o eventi puntuali. Non si tratta del resto di una specificità piacentina ma, anzi, di una costante della letteratura prodotta in orbita farnesiana, come rilevato nel progetto Occasioni farnesiane (su cui vd. almeno DAL CENGIO et al. 2024 ed EAD. i.c.s.). In quest’ottica, un importante strumento di accesso per comprendere i meccanismi della politica culturale farnesiana sono senz’altro le lettere di dedica, indagate per il ramo parmense in DAL CENGIO 2024 e per l’arco cronologico 1534-1589 in FANTACCI i.c.s. Sebbene a fronte del «campionario [comune] di moduli elogiativi» (DAL CENGIO 2024, p. 251), questi testi consentono un approfondimento delle strategie di messa in atto del servizio cortigiano, configurandosi in ultima analisi come un mezzo di riflessione sui nessi tra letteratura e potere.

Tra le penne piacentine, i nomi di maggiore rilievo sono quello di Giovanni Pasquali, poeta dell’orbita di Ranuccio I, i cui testi sono affidati al manoscritto Trotti 571 della biblioteca Ambrosiana di Milano (vd. RABONI 1999, p. 272); e di Francesco Duranti. Della sua produzione si guarderà in particolare la Canzone nelle nozze dei Serenissimi Signori Ranuccio Farnese, Duca di Piacenza e Parma e Margherita Aldobrandini, su cui il progetto prevede un approfondimento anche in relazione agli altri testi composti per la stessa occasione (ivi, p. 273). Interessante sottolineare, a questo proposito, la centralità dell’editore Bazachi, non solo nell’ambito dei testi prodotti per il matrimonio di Ranuccio I ma in generale nell’ambientepiacentino. Per tale ragione, obiettivo principale del progetto è un censimento dei materiali da lui pubblicati, con un allargamento alle altre due tipografie Conti e Ardizzoni, con l’intento di individuare e discutere una rosa di voci nell’ambito della produzione lirica volgare e qualche costante culturale della lode piacentina rivolta ai Farnese.

La bibliografia della presente sezione è consultabile nella sezione 'Note di chiusura' al termine del documento¹.

The project aims to provide an in-depth examination of the Piacenza region between 1545 — the year the Duchy of Parma and Piacenza was established — and 1622, the year of Ranuccio I Farnese’s death (see the chapters edited by Cecchinelli, Podestà, Bertini, and Dell’Acqua in Bertini 2014, pp. 7–66 and 81–148). The proposal will therefore examine the municipal sphere of Piacenza through the lens of the literary activity that flourished around the family and in accordance with the approach suggested by Procaccioli 2024 (p. 4), which calls for a “cross-eyed” perspective; that is, an approach that takes into account the specificities of individual cultural experiences with a view to identifying certain constants at the same time, “sacrificing the elegance and harmony of representations to the imbalances and dissonances of historical reality.”

The research aims to achieve three objectives:

- a survey of the historical context of Piacenza;
- an inventory of materials published by the Bazachi, Conti, and Ardizzoni printing houses;
- a critical study of encomiastic poetry for the Farnese family, particularly of a nuptial nature, produced in Piacenza.

The literary study to be conducted builds upon preliminary research into the historical context. To this purpose, the research will begin with the Farnese collections at the State Archives of Parma; specifically, for the period of interest, the Internal and Foreign Farnese Correspondence, the Selected Letters, and the House and Court collection. However, the survey will also draw on other contemporary sources, such as Pietro Maria Campi’s Ecclesiastical History of Piacenza (completed in 1619 and printed between 1651 and 1662 by the publisher Bazachi; see RABONI 1999, pp. 290–292). This is an interesting but unreliable source, since its reconstruction is based on the Roman predecessor Titus Omusio Tinca, a figure likely invented by him (see RIVA 2016, p. 96 and note 87, with a bibliography also pertaining to Campi). The period is nonetheless crucial, and the investigation of Campi’s chronicle aims primarily to reflect on its contemporary reception. With the establishment of the Duchy of Parma and Piacenza at the behest of Pope Paul III Farnese and the creation of the principality of his son Pier Luigi (see BONORA 2014), the duchy took on a new political structure, which was realized through the establishment of magistracies and governing bodies (see ARCANGELI 1978); but it also took on a new cultural structure that led to an explosion—as in other circles under the family’s influence—of literature connected to Farnese



power, primarily celebratory works. A catalyst for this development was inevitably the assassination attempt on Pier Luigi Farnese (September 10, 1547). Although orchestrated by Charles V through Ferrante Gonzaga, the event aroused suspicion among the governors toward Piacenza, which saw its influence within the Farnese domains drastically reduced in favor of Parma. Not only that: on the diplomatic front, the conspiracy caused a sudden cooling of relations between Paul III—determined to regain control of the city—and Charles V (see the overview provided in RABONI 1999, p. 270, BONORA 2014, and FANTACCI 2025, p. 316). Throughout the reigns of Ottavio (1547–1586), Alessandro (1586–1592), and especially Ranuccio I (1592–1622), religious and celebratory literature appear to have been the only literary genres permitted by the government to the people of Piacenza, save for a few recognizable exceptions. On the other hand, when it comes to Farnese praise, the known body of literature is quite extensive, both in Latin — where the figures of Pietro Della Porta and Scipione Bendinelli, professors at the Studio (RABONI 1999, p. 271)— and in the vernacular tradition, to which this project intends to devote itself more specifically; and it unfolds on the most diverse occasions such as births, deaths, weddings, or specific events. This is not, after all, a specific feature of Piacenza but, on the contrary, a constant in the literature produced within the Farnese sphere, as noted in the project *Occasioni farnesiane* (on which see at least DAL CENGIO et al. 2024 and EAD. i.c.s.).

From this perspective, an important tool for understanding the mechanisms of Farnese cultural policy is undoubtedly the dedicatory letters, examined for the Parma branch in DAL CENGIO 2024 and for the chronological span 1534–1589 in FANTACCI i.c.s. Although, in the face of the “common repertoire of laudatory formulas” (DAL CENGIO 2024, p. 251), these texts allow for a deeper exploration of the strategies for carrying out courtly service, ultimately serving as a means of reflection on the connections between literature and power.

The most prominent figures among the writers from Piacenza are Giovanni Pasquali, a poet associated with Ranuccio I, whose works are preserved in the Trotti 571 manuscript at the Ambrosiana Library in Milan (see RABONI 1999, p. 272); and Francesco Duranti. Particular attention will be given to his work “Canzone nelle nozze dei Serenissimi Signori Ranuccio Farnese, Duca di Piacenza e Parma e Margherita Aldobrandini” (Song for the Wedding of Their Most Serene Highnesses Ranuccio Farnese, Duke of Piacenza and Parma, and Margherita Aldobrandini), which the project plans to examine in depth, also in relation to the other texts composed for the same occasion (ibid., p. 273). It is worth noting, in this regard, the central role of the publisher Bazachi, not only in the context of the texts produced for Ranuccio I’s wedding but more generally within the Piacenza milieu. For this reason, the main objective of the project is a inventory of the materials he published, extending to the other two printing houses, Conti and Ardizzoni, with the aim of identifying and discussing a selection of entries within the realm of vernacular lyric poetry and some cultural constants in the Piacenza-based praise directed at the Farnese family”.

The bibliography of this section can be consulted in the 'Endnotes' section at the end of the document.¹

Responsabile della Ricerca / Research Manager

Prof. Diego VARINI

OGGETTO E CARATTERISTICHE DELL'INCARICO / OBJECT AND CHARACTERISTICS OF THE ASSIGNMENT

Tipologia di incarico / Type of position

Incarico di Ricerca ex art. 22 ter della L. 240/2010

Research assignment pursuant to art. 22 ter of Law 240/2010

Titolo dell'incarico oggetto della selezione / Title of the position subject to the selection

Ricerche farnesiane: la produzione letteraria piacentina tra 1545 e 1622

Research on the Farnese family: Literary production in Piacenza between 1545 and 1622.



Gruppo Scientifico Disciplinare (GSD) / Group Disciplinary Sector

10/ITAL-01 LETTERATURA ITALIANA

10/ITAL-01 ITALIAN LITERATURE

Settore Scientifico Disciplinare (SSD) / Scientific Disciplinary Sector

ITAL-01/A Letteratura italiana

ITAL-01/A Italian Literature

Tutor dell'incaricato / Tutor

Prof. Diego VARINI

Obiettivi dell'incarico / Objectives of the assignment

La ricerca intende aggiungere un tassello critico agli studi farnesiani, che proprio per il carattere subalterno di Piacenza rispetto alla vicina Parma hanno tradizionalmente privilegiato quest'ultima, soprattutto dal punto di vista letterario. Ciò consentirà di osservare più da vicino il panorama complesso che si delinea seguendo la storia e l'evoluzione del potere e del patronage farnesiano durante gli anni in cui è più vivace.

In questo quadro, la ricerca che si intende avviare vuole essere coerente con almeno un paio di altri progetti in fieri dedicati ai Farnese. Il primo, diretto da Paolo Marini, Enrico Parlato e Paolo Procaccioli, è volto all'allestimento di una Enciclopedia farnesiana, e attraverso la schedatura di eventi, luoghi, persone, carteggi, libri e scritture esposte, si propone come strumento di accesso alla frammentata cultura farnesiana europea (per ulteriori notizie vd. PROCACCIOLI 2024). Il secondo, coordinato da Martina Dal Cengio, Rosario Lancellotti e Andrea Torre, è invece specificamente dedicato ai centri culturali di Parma e Piacenza. Avviato nel 2021 con particolare riguardo alla produzione rimica di Crisippo Selva e Giacomo Marmitta, è ora volto ad accogliere una mappatura della produzione lirica per i Farnese tra l'istituzione del ducato nel 1545 e la morte di Ranuccio I Farnese (per ulteriori coordinate vd. DAL CENGIO i.c.s.).

In virtù, quindi, di un obiettivo condiviso, il progetto si propone di collaborare scientificamente alle iniziative del gruppo di ricerca di studi farnesiani, coordinato da Elena Bonora nell'ambito delle attività del dipartimento DUSIC. Il gruppo di lavoro parmense è del resto coinvolto nel Centro Interuniversitario di Studi Farnesiani (CISFAR), a cui partecipano 10 atenei (l'attività è promossa dall'Università della Tuscia e vede coinvolti gli atenei di Parma, Perugia, Napoli Federico II, Roma Tre, l'Università della Campania Luigi Vanvitelli, L'Aquila, Bergamo, Macerata e Pisa SNS). Nello specifico, e coerentemente con le linee guida individuate nello statuto del CISFAR, i risultati della ricerca verranno volentieri esposti in occasione delle eventuali giornate di studi organizzate dal gruppo di ricerca dipartimentale, e volentieri discussi nelle occasioni di dibattito scientifico allestite dal CISFAR.

Si prevede inoltre la pubblicazione di un articolo su rivista di fascia A, nel quale ci si propone di mettere a frutto gli esiti del lavoro, approfondendo, con uno studio di taglio critico, da un lato il contesto piacentino, dall'altro la produzione municipale lirica in volgare.

This research aims to make a critical contribution to Farnese studies, which — precisely because of Piacenza's subordinate status relative to neighboring Parma — have traditionally focused on the latter, especially from a literary perspective. This will allow for a closer examination of the complex landscape that emerges by tracing the history and evolution of Farnese power and patronage during its most vibrant years.

Within this framework, the proposed research aims to align with at least a couple of other ongoing projects dedicated to the Farnese family. The first, directed by Paolo Marini, Enrico Parlato, and Paolo Procaccioli, aims to compile a Farnese Encyclopedia; by cataloging events, places, people, correspondence, books, and manuscripts, it serves as a gateway to the fragmented European Farnese culture (for further details, see PROCACCIOLI 2024). The other project, coordinated by Martina Dal Cengio, Rosario Lancellotti, and Andrea Torre, is specifically dedicated to the cultural centers



of Parma and Piacenza. Launched in 2021 with a particular focus on the poetic works of Crisippo Selva and Giacomo Marmitta, it now aims to compile a mapping of lyric poetry produced for the Farnese family between the establishment of the duchy in 1545 and the death of Ranuccio I Farnese (for further details, see DAL CENGIO i.c.s.).

Based on this shared objective, the project aims to collaborate academically with the initiatives of the Farnese Studies research group, coordinated by Elena Bonora as part of the activities of the DUSIC department. The Parma-based working group is also involved in the Interuniversity Center for Farnese Studies (CISFAR), which includes 10 universities (the initiative is promoted by the University of Tuscia and involves the universities of Parma, Perugia, Naples Federico II, Roma Tre, the University of Campania Luigi Vanvitelli, L'Aquila, Bergamo, Macerata, and Pisa SNS). Specifically, and in accordance with the guidelines set forth in the CISFAR constitution, the research findings will be presented at any study days organized by the departmental research group and discussed during scientific debates organized by CISFAR.

We also plan to publish an article in a "A-class" journal, in which we aim to capitalize on the results of this work by conducting a critical study that examines, on the one hand, the context of Piacenza and, on the other, the municipal poetry written in the vernacular.

Principali attività di assistenza alla ricerca / Main research assistance activities

Attività 1	Indagini sulla documentazione bibliografica e il patrimonio testuale inerente alla ricerca in oggetto, con attinenza al diramato complesso delle implicazioni filologiche, ermeneutiche, storico-letterarie.
Attività 2	Disseminazione degli esiti della ricerca: pubblicazione di almeno un articolo in rivista (fascia A) relativo ad aspetti significativi della ricerca in oggetto.
Activity 1	<i>Research into the bibliographic documentation and textual corpus relevant to the subject of the study, aimed at understanding the wide-ranging philological, hermeneutic, and historical-literary implications involved</i>
Activity 2	<i>Dissemination of research findings: publication of at least one article ("A-Class" journal) related to significant aspects of the research in question.</i>

Durata dell'incarico

12 (dodici) mesi

Duration of the assignment

12 (twelve) months

Sede di svolgimento / Location of the activities

Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali – Università di Parma
Department of Humanities, Social Sciences and Cultural Industries – University of Parma

TRATTAMENTO ECONOMICO E FINANZIAMENTO / REMUNERATION AND FINANCING

Importo lordo percipiente annuo / Gross annual amount (recipient)	Costo complessivo (Lordo Ente) / Total cost (Gross for the University)
22.500,00 € /anno (year)	27.756,00 €

Fonti di finanziamento ed ente / Funding body

- Ente finanziatore / Funding body: Università di Parma
- Programma / Programme: "Bando di Ateneo per la Ricerca 2025 – Azione D"
- Atto di approvazione / Approval decree: Decreto Rettorale n. 302/2026, prot. n. 82392 del 02.03.2026

Dettagli Contabili e Codice Unico Progetto (CUP) / Accounting Details and CUP

Progetto contabile / Accounting Project	CUP	Importo / Amount
FIL_INCENTIVANTE_2025_COFIN_D_VARINI	D93C26000090001	27.756,00 €



TITOLO DI STUDIO E CONOSCENZE LINGUISTICHE / EDUCATION AND LANGUAGE SKILLS

Titolo di studio richiesto per l'ammissione / Educational qualification required for admission

Titolo di **Laurea Magistrale (LM)**, conseguito ai sensi D.M. 270/2004, appartenente a una delle seguenti classi:

- **LM – 14 FILOLOGIA MODERNA**
- **LM – 15 FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ**
- **LM – 39 LINGUISTICA**

o titolo di studio dichiarato equipollente/equiparato ai sensi della normativa vigente, in ogni caso, **purché conseguito** - alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione - **da non più di 6 (sei) anni**.

➔ Per i titoli di studio conseguiti all'estero fare riferimento a quanto indicato nel decreto di indizione della selezione.

Master's Degree qualification, obtained pursuant to Ministerial Decree 270/2004, belonging to one of the following classes:

- **LM – 14 MODERN PHILOLOGY**
- **LM – 15 ANCIENT PHILOLOGY, LITERATURE AND HISTORY**
- **LM – 39 LINGUISTICS**

*or qualification declared equivalent/equivalent pursuant to current legislation, in any case, **provided that it has been obtained** - on the date of expiry of the deadline for the submission of applications - **for no more than 6 (six) years**.*

➔ For qualifications obtained abroad, please refer to the information indicated in the call for applications.

Conoscenze linguistiche accertate durante il colloquio

Language skills assessed during the interview

- Lingua Inglese
- In aggiunta, per candidati stranieri: adeguata conoscenza della lingua italiana

- *English Language*
- *In addition, for foreign candidates: adequate knowledge of the Italian language*

PUBBLICAZIONI E ALTRI PRODOTTI SCIENTIFICI / PUBLICATIONS AND OTHER SCIENTIFIC PRODUCTS

N. max di pubblicazioni /prodotti presentabili

Max no. of publications/products to submit

8 (otto)

8 (eight)

CALENDARIO E MODALITÀ DI SVOGLIMENTO DEL COLLOQUIO / INTERVIEW SCHEDULE AND PROCEDURES

Data e modalità di svolgimento del colloquio / Date and method of the interview

L'**elenco dei candidati e delle candidate ammessi/e a sostenere il colloquio**, unitamente al punteggio ottenuto dagli stessi nella valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e di altri prodotti scientifici, saranno resi noti mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web di Ateneo (Link: [Bandi Incarichi di Ricerca](#)), nella sezione dedicata alla presente procedura, con valore di notifica a tutti gli interessati, il giorno **27 LUGLIO 2026**.

Il colloquio, in forma pubblica, si svolgerà secondo il seguente **calendario**:

Data e orario	Modalità di svolgimento	Piattaforma e link per il collegamento
14 SETTEMBRE 2026 ore 09:00 (ora italiana)	Telematica (*)	La piattaforma utilizzata e il link per il collegamento saranno indicati nel sopracitato avviso, contestualmente all'elenco dei/delle candidati/e ammessi/e

(*) La forma pubblica che contraddistingue il colloquio sarà garantita consentendo a chiunque di potervi assistere al momento del suo svolgimento, collegandosi al link della videoconferenza.

*The list of candidates admitted to the interview, together with the score obtained by them in the evaluation of qualifications, publications and other scientific products, will be published by publishing a specific notice on the University website (Link: [Bandi Incarichi di Ricerca](#)), in the section dedicated to this procedure, with the value of notification to all interested parties, The day **JULY 27, 2026**.*

The interview, in public, will take place according to the following calendar:

<i>Date and time</i>	<i>Procedure</i>	<i>Platform and link for connection</i>
SEPTEMBER 14, 2026 09:00 a.m. (Italian time)	Telematics (*)	<i>The platform used and the link for the connection will be indicated in the aforementioned notice, together with the list of admitted candidates</i>

(*) *The public form that distinguishes the interview will be guaranteed by allowing anyone to be able to attend it at the time of its development, by connecting to the videoconference link.*

NOTA DI RINVIO / REFERRAL NOTE

Per le modalità di presentazione della domanda di ammissione, i criteri di valutazione e per tutto quanto non precisato si fa rinvio al contenuto del Decreto Rettorale di indizione della procedura "SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DELL' ART. 22-TER DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240, DI N. 32 INCARICHI DI RICERCA" (c.d. bando), di cui la presente scheda costituisce uno degli allegati.

For the procedures for submitting the application for admission, the evaluation criteria and for anything not specified, please refer to the content of the Rector's Decree announcing the procedure " SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DELL' ART. 22-TER DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240, DI N. 32 INCARICHI DI RICERCA " (so-called call), of which this sheet is one of the annexes.

ⁱ BIBLIOGRAFIA / REFERECES

- ARCANGELI 1978 = Letizia A., Giurisdizioni feudali e organizzazione territoriale nel Ducato di Parma (1545-1587), in *Le corti farnesiane di Parma e Piacenza /1545-1622*, vol. I, *Potere e società nello stato farnesiano*, a cura di Marzio A. Romani, Roma, Bulzoni, 1978, pp. 91-148.
- BERTINI 2014 = *Storia di Parma*, vol. IV: *Il ducato farnesiano*, a cura di Giuseppe B., Parma, Monte Università Parma, 2014.
- BONORA 2014 = Elena B., *Aspettando l'imperatore. Principi italiani tra il papa e Carlo V*, Torino, Einaudi, 2014.
- DAL CENGIO 2024 = Martina D.C., *L'encomio ai margini. Sulle dediche ai Farnese*, in EAD. et al. 2024, pp. 249-278.
- EAD. et al. 2024 = Martina D.C., *Occasioni farnesiane. Forme e situazioni della lirica d'encomio tra Cinque e Seicento*. Atti del convegno, Pisa, Scuola Normale Superiore, 13-14 ottobre 2022, in «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa Classe di Lettere e Filosofia», serie 5, 16/1 2024.
- EAD. i.c.s. = Martina D.C., *Per i Farnese: un'antologia in costruzione*, in *Fasti farnesiani. Testi, immagini e apparati d'occasione nell'età del Gran Cardinale*. Atti del convegno, Università di Roma Tre, 17-18 dicembre 2025, a cura di Giuseppe Crimi et al., i.c.s.
- FANTACCI 2025 = Paolo Giovio, *Alessandro Farnese, Carteggio (1536-1552)*, a cura di Michela F., Manzianna, Vecchiarelli 2025.
- EAD. i.c.s. = Michela F., *Lettere dedicatorie alla famiglia Farnese (1534-1589)*, Manzianna, Vecchiarelli, i.c.s.
- PODESTÀ 2014 = Gian Luigi P., Pier Luigi e Ottavio Farnese, 1545-1586: gli albori del ducato di Parma e Piacenza, in BERTINI 2014, pp. 37-65.
- PROCACCIOLI 2024 = Paolo P., *Enciclopedia Farnesiana. Elogio dello strabismo*, in DAL CENGIO et al. 2024, pp. 2-20.
- RABONI 1999 = Giulia R., *La letteratura in età farnesiana*, in *Storia di Piacenza dai Farnese ai Borbone*, vol. IV, tomo I, Piacenza, Tip.le.co, 1999, pp. 269-310.
- RIVA 2018 = Anna R., *Troppo bello per essere vero: falsi e falsari nell'Archivio di Stato di Piacenza*, in *In signo notarii. Atti della giornata di studi*, a cura di Anna Riva, Genova, Società Ligure di Storia Patria, 2018, pp. 70-98.